

*Consorzio Faunistico Venatorio*

*Belforte*

*Azienda Faunistico Venatoria*

*Belforte*

Spett.le

**MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile

e la Qualità dello Sviluppo

Via Cristoforo Colombo 44

00147 Roma

Pec: [cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

**E P.C.**

**Regione Emilia-Romagna**

**Servizio Valutazione Impatto e**

**Promozione Sostenibilità Ambientale**

**Viale della Fiera 8 – Terza Torre –VI piano**

**40127 Bologna**

PEC [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Belforte, 03 maggio 2021

**Oggetto: ID 5944 - Permesso di ricerca mineraria "Corchia" per rame e minerali associati – Procedure di VIA e di VINCA – Osservazioni ed espressione parere**

Io sottoscritto, Edmondo Lecchini, in qualità di Presidente pro tempore del Consorzio Faunistico Venatorio Belforte, costituito in data 09/02/1996, nonché in qualità di Concessionario dell'Azienda Faunistico Venatoria Belforte, vengo con la presente a presentare motivate osservazioni in merito alla procedura di cui all'oggetto e contestualmente ad esprimere assoluto dissenso a che sia espresso parere favorevole all'istanza presentata dalla Ditta Energia Minerals Italia S.r.l. e volta ad ottenere permesso di ricerca mineraria "Corchia" per rame e minerali associati nei Comuni di Berceto e Borgo Val di Taro nell'area del complesso minerario Belforte, Corchia e Val Manubiola.

Handwritten text at the top right, possibly a name or title.

Befferte

Handwritten text at the top right, possibly a name or title.

Befferte

MINISTERIUM DER KUNST- UND ANTIKEN

Handwritten text below the header.

Handwritten text below the header.

Handwritten text below the header.

Handwritten text below the header.

Handwritten text below the header.

333

Handwritten text block, possibly a list or notes.

Handwritten text at the bottom right.

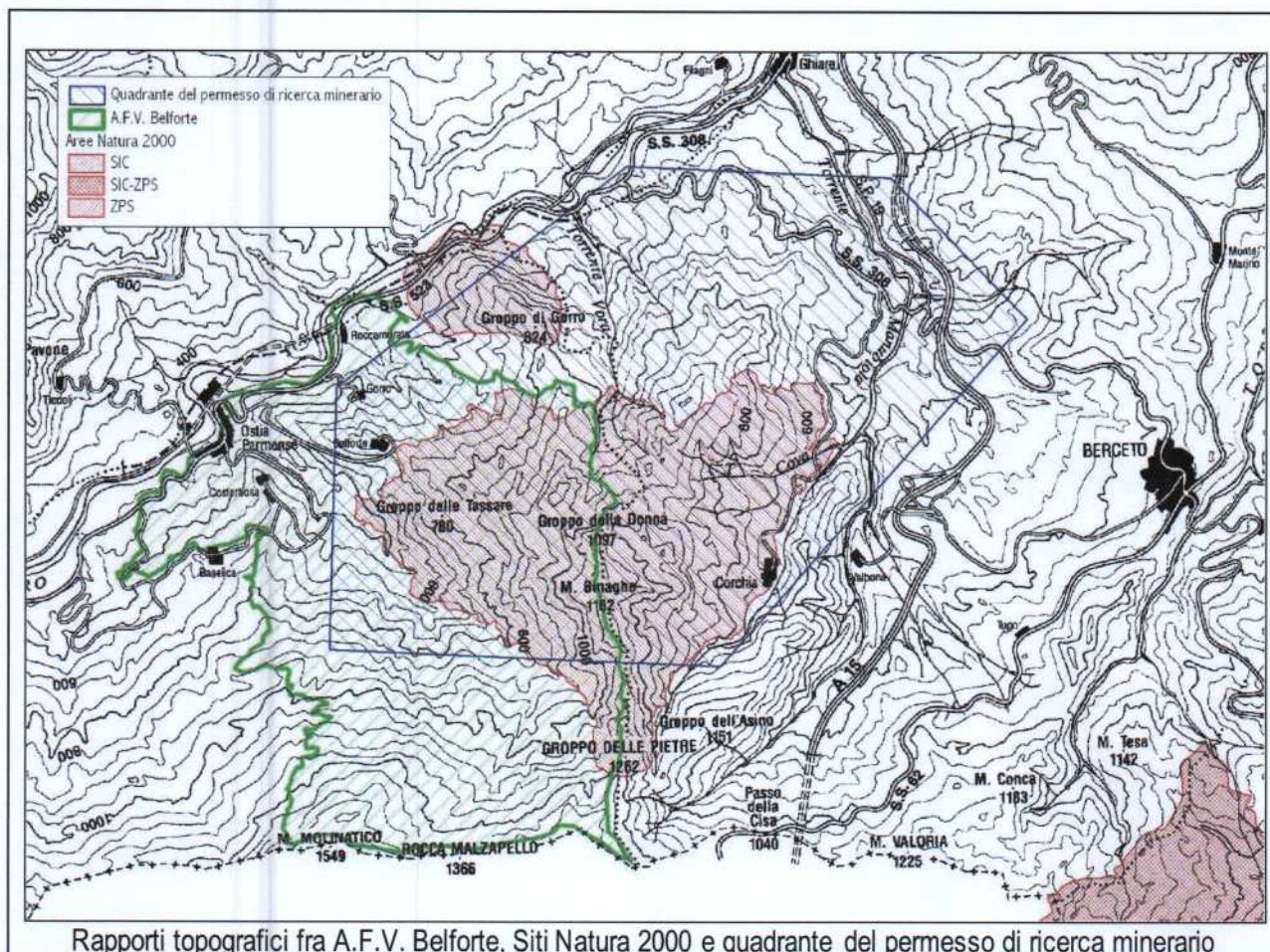
Handwritten text enclosed in a rectangular box.

Main body of handwritten text, appearing to be a list or detailed notes.

Handwritten text at the bottom right.

Handwritten text at the bottom right.

Il sottoscritto, in considerazione del ruolo sopra descritto, può senza ombra di dubbio essere annoverato fra i portatori di interesse specifico ad esprimersi sul tema, in quanto –come dimostra lo stralcio cartografico riportato alla pagina che segue- una assai significativa parte del territorio dell'A.F.V. Belforte risulta ricadere all'interno del "quadrante del permesso di ricerca minerario" individuato dal proponente, nonché in quanto la L. 11 febbraio 1992, n. 157, all'articolo 16, definisce le Aziende Faunistico Venatorie come istituite "per prevalenti finalità naturalistiche e faunistiche con particolare riferimento alla tipica fauna alpina e appenninica, alla grossa fauna europea e a quella acquatica", prevedendo che le relative concessioni debbano "essere corredate di programmi di conservazione e di ripristino ambientale al fine di garantire l'obiettivo naturalistico e faunistico". Non a caso, la D.G.R. 2002/969, al punto 2.1, impone che questi Istituti debbano ricadere "nei territori che posseggono caratteristiche ambientali di elevato interesse naturalistico e di elevate potenzialità faunistiche". Tutto ciò premesso, nel prosieguo passerò ad illustrare le motivazioni per cui ritengo di poter definire inaccettabile l'istanza di cui si tratta, facendone emergere le problematiche, sia di metodo sia di merito. Per quanto riguarda il merito, in considerazione delle caratteristiche dell'Istituto e del Consorzio che rappresento, l'ambito della possibile impattualità del progetto in esame sul quale intendo con la presente osservare è ovviamente quello più strettamente inerente le competenze gestionali che mi sono poste in capo, dunque quello riguardante la sfera naturalistica e faunistica.



Rapporti topografici fra A.F.V. Belforte, Siti Natura 2000 e quadrante del permesso di ricerca minerario

The first part of the paper is devoted to the study of the asymptotic behavior of the solutions of the system (1) as  $t \rightarrow \infty$ . It is shown that the solutions of the system (1) are bounded and converge to zero as  $t \rightarrow \infty$ . The second part of the paper is devoted to the study of the asymptotic behavior of the solutions of the system (1) as  $t \rightarrow 0$ . It is shown that the solutions of the system (1) are bounded and converge to zero as  $t \rightarrow 0$ .

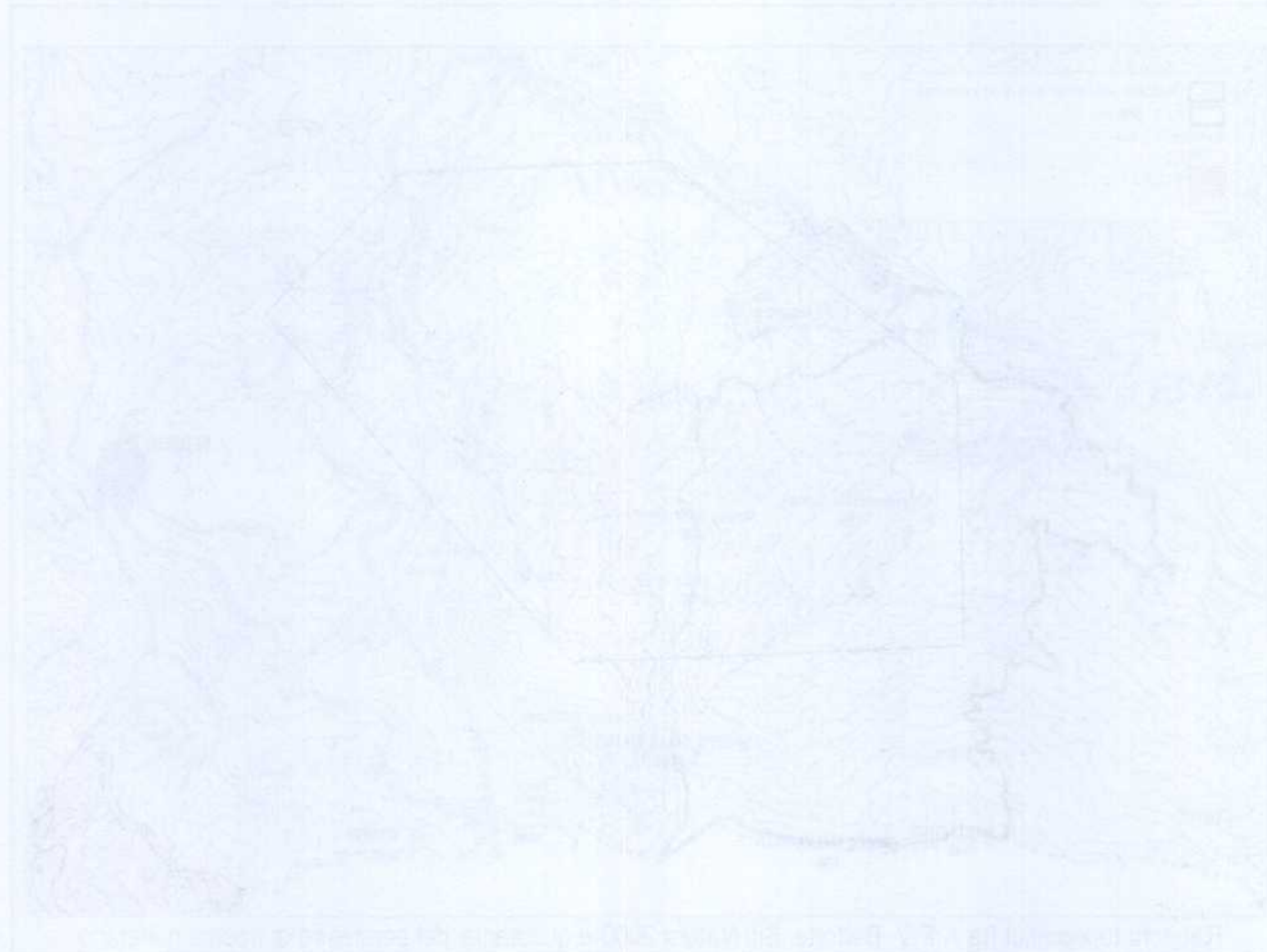


Figure 1. Phase portrait of the system (1) for  $\alpha = 0.1$ ,  $\beta = 0.1$ ,  $\gamma = 0.1$ ,  $\delta = 0.1$ ,  $\epsilon = 0.1$ ,  $\zeta = 0.1$ ,  $\eta = 0.1$ ,  $\theta = 0.1$ ,  $\iota = 0.1$ ,  $\kappa = 0.1$ ,  $\lambda = 0.1$ ,  $\mu = 0.1$ ,  $\nu = 0.1$ ,  $\xi = 0.1$ ,  $\omicron = 0.1$ ,  $\pi = 0.1$ ,  $\rho = 0.1$ ,  $\sigma = 0.1$ ,  $\tau = 0.1$ ,  $\upsilon = 0.1$ ,  $\phi = 0.1$ ,  $\chi = 0.1$ ,  $\psi = 0.1$ ,  $\omega = 0.1$ ,  $\eta = 0.1$ ,  $\theta = 0.1$ ,  $\iota = 0.1$ ,  $\kappa = 0.1$ ,  $\lambda = 0.1$ ,  $\mu = 0.1$ ,  $\nu = 0.1$ ,  $\xi = 0.1$ ,  $\omicron = 0.1$ ,  $\pi = 0.1$ ,  $\rho = 0.1$ ,  $\sigma = 0.1$ ,  $\tau = 0.1$ ,  $\upsilon = 0.1$ ,  $\phi = 0.1$ ,  $\chi = 0.1$ ,  $\psi = 0.1$ ,  $\omega = 0.1$ .

Al punto 6.2 dello Studio di Impatto Ambientale presentato dal proponente, vengono trattati gli "Effetti sull'ambiente idrico". Si descrive l'attività di campionamento dei sedimenti dei corsi d'acqua per cui *"in ogni punto di campionamento verranno prelevati diversi kg di sedimenti dal letto del torrente, scartando in primo luogo i primi 10-20 cm di materiale"* concludendo che *"non si avrà quindi alcun inquinamento delle acque in quanto l'azione manuale si limiterà ad agitare e selezionare i sedimenti già presenti nel corso d'acqua ..... e non vi sarà alterazione delle sponde, né del letto in quanto l'attenzione è rivolta ai sedimenti fini. A fronte di quanto descritto gli impatti previsti si possono considerare nulli o irrilevanti."*

E' del tutto evidente come quest'ultima affermazione non sia supportata da elementi tecnico scientifici forti, non precisandosi il numero di punti di campionamento previsti, la loro collocazione, quali siano i corpi idrici interessati, la lunghezza dei tratti di corso d'acqua interessati dalla movimentazione del materiale d'alveo, nonché non considerando minimamente il fatto che questa attività comporta la distruzione, nei tratti interessati, dell'intero ecosistema macro e microbentonico locale, provocando inoltre (si movimentano sedimenti fini) significativi intorbidamenti, che interessano non solo il tratto interessato dall'intervento, ma anche quello a valle dello stesso. Si tratta, è vero, di un impatto temporaneo e reversibile, ma non certo *"nullo o irrilevante"*, soprattutto in considerazione della mancanza di indicazioni relative alla localizzazione e alle dimensioni degli interventi programmati. Va in proposito sottolineato come fra le specie di interesse comunitario segnalate per il S.I.C. "Belforte, Corchia, Alta Val Manubiola" compaia il Gambero di fiume, specie bentonica.

Al successivo punto 6.4 dello stesso Studio di Impatto Ambientale vengono poi trattati gli "Effetti su vegetazione, fauna ad assetto ecosistemico". Anche in questo caso si afferma che *"i lavori previsti potranno determinare lievissimi disturbi a carico della componente faunistica (sia terrestre che avifauna) dell'area interessata, sia sotto il profilo dell'incremento del carico antropico che del disturbo da parte delle fonti sonore. Si ritiene che l'impatto sulla componente faunistica (sia terrestre che avifauna) possa considerarsi negativo, lievissimo, reversibile a breve termine"*, citando fra gli effetti negativi che potranno essere imputati alla realizzazione del progetto il *"possibile utilizzo dell'elicottero o in alternativa di droni per eseguire dall'alto delle attività di indagine"* e concludendo *"ma anche in questo caso sarà un impatto di modesta entità e di ridottissima durata. L'influenza sulla fauna sarà quindi nullo o trascurabile"*. Anche queste affermazioni paiono chiaramente non essere supportate da elementi tecnico scientifici forti, non precisandosi il numero di voli programmati, la loro localizzazione e la loro durata e trascurando il fatto che il sorvolo a bassa quota delle aree di interesse faunistico è universalmente considerato fattore gravemente perturbante per la fauna locale (tant'è che nei Regolamenti di moltissime Aree protette queste attività sono drasticamente vietate, salvo meditate ed eccezionali autorizzazioni).

Al punto 4.3 dello stesso Studio di Impatto Ambientale, infine, si afferma che, fra le attività di rilevamento geochimico, *"in presenza di gallerie o accessi in sotterraneo, dove possibile e nel caso accompagnati dagli addetti, il rilevamento verrà condotto anche sulle formazioni rocciose presenti in sottosuolo"*. Non viene poi però fatto minimamente cenno in seguito, fra gli impatti possibili sulla fauna, a quello causato da queste attività, che si

At first, the... of... in... of...  
... of... in... of...  
... of... in... of...  
... of... in... of...  
... of... in... of...

... of... in... of...  
... of... in... of...  
... of... in... of...  
... of... in... of...  
... of... in... of...

... of... in... of...  
... of... in... of...  
... of... in... of...  
... of... in... of...  
... of... in... of...

... of... in... of...  
... of... in... of...  
... of... in... of...  
... of... in... of...  
... of... in... of...

... of... in... of...  
... of... in... of...  
... of... in... of...  
... of... in... of...  
... of... in... of...

svolgono in siti di vitale importanza per i pipistrelli. Va sottolineato in proposito come nel S.I.C. "Belforte, Corchia, Alta Val Manubiola" sia segnalata la presenza di sette specie di chiroteri, di cui due di interesse comunitario. Non a caso il Piano di Gestione del S.I.C. "Belforte, Corchia, Alta Val Manubiola" al punto 4 afferma "E' vietato accedere ai tunnel e alle gallerie nei complessi minerari del sito, salvo autorizzazione dell'Ente gestore". E' dunque particolarmente sorprendente che di tutto ciò non si trovi la benché minima traccia nel S.I.A. del proponente laddove si tratta degli impatti e che si giunga a concludere che l'impatto sulla componente faunistica possa considerarsi sì negativo, ma "lievissimo".

Da ultimo, ritengo di dover anche osservare relativamente al metodo con cui l'intera operazione "risorse minerarie" viene proposta. E' evidente, infatti, come il progetto sottoposto a V.I.A. non possa essere valutato efficacemente se non pensandolo, come esso è, semplicemente propedeutico ad interventi di coltivazione e sfruttamento della risorsa mineraria stessa. E' dunque sugli impatti che quest'ultima attività, quella cui effettivamente il proponente mira, che dovrebbe essere volta l'attenzione, già da questa fase. Pare assurdo disperdere prezioso tempo ed energie da parte di un gran numero di esperti appartenenti a decine di Enti pubblici al solo fine di esaminare un progetto destinato a concludersi con un nulla di fatto, se i rilievi facessero emergere la non convenienza economica dello sfruttamento minerario o, in caso contrario, con la presentazione di un ulteriore progetto (quello di sfruttamento effettivo) i cui impatti, è di tutta evidenza sarebbero enormemente superiori.

Dopo aver ribadito, in forza di quanto sopra detto, l'**assoluto dissenso a che sia espresso parere favorevole all'istanza presentata dalla Ditta Energia Minerals Italia S.r.l.**, colgo l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Presidente e Concessionario,  
Edmondo Lecchini

